

VITA

Maggio 2026

Anno XLIII - numero cinque mensile - spedizione in abbonamento posta



COMUNITA' PARROCCHIALE S.EUSEBIO VESCOVO
in Arconate - Diocesi di Milano



IN COPERTINA

In copertina è raffigurato **San Francesco d'Assisi (1181/82-1226)** della cui morte, quest'anno, ricorre l'ottavo centenario. Egli abbandonò una giovinezza agiata per una vita di povertà radicale, predicando il Vangelo e l'amore per il creato. Fondò l'Ordine dei Francescani (1209) e ricevette le stimmate. Autore del *Cantico delle Creature*, è patrono d'Italia e simbolo di pace e umiltà.

VITA

della Comunità Parrocchiale

S. Eusebio Vescovo in Arconate

Direttore responsabile: Don Alessandro Lucini

Sito della parrocchia: www.parrocchiadiarconate.it

SOMMARIO

* Servire, non comandare: il volto evangelico della comunità.....	PAG. 3
* Consiglio Pastorale Parrocchiale.....	PAG. 5
* Si può dare di più, senza essere eroi.....	PAG. 6
* Le prime comunioni.....	PAG. 9
* Percorso biblico 2025-2026: atti degli apostoli.....	PAG. 12
* Il percorso animatori.....	PAG. 14
* Maggio con Maria: rosario, comunità e vita.....	PAG. 15
* Consigli di lettura.....	PAG. 17
* Il trionfo della morte.....	PAG. 18
* Nella famiglia parrocchiale.....	PAG. 23



HANNO COLLABORATO

- * Don Alessandro
- * La segreteria del C.P.P.
- * Alessandro
- * I bambini, i genitori e i catechisti della prima comunione
- * Lemon
- * Don Giuseppe Colombo
- * Barbara B.
- * Carlo Torretta
- * La redazione

SEGRETARIA PARROCCHIALE

- * MARTEDÌ: 9.30-11.30
- * MERCOLEDÌ: 16.30-18.30
- * SABATO: 9.30-11.30

Tel: 0331-460122

Le intenzioni delle S.Messe per i defunti si raccolgono solo negli orari di apertura della segreteria parrocchiale (anche telefonicamente).

RECAPITI TELEFONICI

Parrocchia: Tel. 0331-460122
Don Alessandro: Cel. 347-7561762
Oratorio OSEA: Tel. 0331-460218
Scuola materna: Tel. 0331-461230
Caritas:(sab. 9.30-11.30) Tel. 0331-460578
Cel. 342-6252068

S.MESSE FESTIVE

Sabato:
h. 18.00

Domenica:
h. 8.30 - 11.00 - 18.00

S.MESSE Feriali

Lunedì: h. 18.30
Martedì: h. 8.30
Mercoledì: h. 8.30
Giovedì: h. 7.00
Venerdì: h. 20.30

Per la CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

occorre contattare la segreteria almeno un mese prima.

Per i MATRIMONI

invece, almeno un anno prima ricordando che l'itinerario in preparazione alla celebrazione del sacramento viene proposto nei mesi di gennaio e febbraio.

Per le CONFESSIONI:

- * Mezz'ora dopo delle sante Messe feriali (salvo impegni inderogabili);
- * Sabato: dalle h. 16.30 alle 17.30
- * Domenica: dalle 9.30 alle 10.30

RECAPITI E CONTATTI SOCIAL

 www.parrocchiadiarconate.it
 parrocchiasaneusebio@gmail.com
 parrocchosaneusebio@gmail.com
 Oratorio_s.eusebio_s.agnese
 Oratorio S.Eusebio e S.Agnese
 Oratorio S.Eusebio e S.Agnese Arconate
 Oratorio S.Eusebio e S.Agnese Arconate (@Oratorio_Arconate_News)
 Numero lista broadcast: 353 418 6350
(per aggiungersi alla lista, memorizzare il contatto e scrivere in chat "AGGIORNAMENTI ON")



SERVIRE, NON COMANDARE: IL VOLTO EVANGELICO DELLA COMUNITÀ



Ogni volta che sentiamo parlare di responsabilità, incarichi, ruoli o compiti all'interno della comunità cristiana, può sorgere spontanea una domanda: perché facciamo ciò che facciamo? Qual è il significato più profondo del nostro impegno in parrocchia? Quale stile dovrebbe caratterizzare chi dedica tempo ed energie alla vita della comunità?

Il Vangelo ci offre una risposta chiara e sorprendente. Gesù non presenta mai l'autorità come un privilegio da esercitare sugli altri, ma come un servizio da offrire.

In un mondo che spesso identifica il successo con il potere, il prestigio e l'affermazione personale, il Signore propone una logica diversa, che capovolge i criteri abituali e apre una strada nuova: la strada del servizio. «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore» (Mc 10,43). Sono parole che non hanno perso la loro forza. Anzi, forse oggi risultano ancora più provocatorie. Gesù non elimina la responsabilità, non cancella i compiti di guida e di coordinamento, ma ne trasforma radicalmente il significato. Nella comunità cristiana non si guida per essere serviti, ma per servire meglio. Non si riceve un incarico per acquisire importanza, ma per mettersi maggiormente a disposizione dei fratelli.

Questa pagina evangelica dovrebbe accompagnare ogni servizio ecclesiale. Dovrebbe essere il criterio con cui valutiamo il nostro modo di vivere la comunità. Talvolta, anche senza accorgercene, possiamo lasciarci contagiare da logiche che appartengono più al mondo che al Vangelo. Può capitare di difendere il proprio ruolo, di sentirsi indispensabili, di considerare un incarico come qualcosa di personale, quasi fosse una proprietà da custodire. Può accadere di cercare riconoscimenti, approvazioni o gratificazioni. Sono tentazioni umane, comprensibili, ma che rischiano di allontanarci dall'essenziale.

La comunità cristiana cresce invece quando ciascuno si considera un semplice amministratore dei doni ricevuti. Nessuno è padrone della parrocchia. Nessuno è proprietario di un gruppo, di un'attività o di un ministero. Tutto appartiene al Signore. Tutto ci è affidato perché possa portare frutto per il bene di tutti. Per questo il servizio autentico è sempre accompagnato dall'umiltà. L'umiltà non consiste nel sminuire i propri talenti, ma nel riconoscere che essi sono un dono ricevuto. Significa mettere le proprie capacità a disposizione della comunità senza cercare il protagonismo. Significa lavorare con generosità anche quando il proprio contributo rimane nascosto e non riceve particolari apprezzamenti.

In ogni parrocchia esistono moltissimi servizi silenziosi che raramente finiscono sotto i riflettori. Pensiamo a chi prepara la chiesa, a chi cura la pulizia degli ambienti, a chi organizza le attività, a chi visita gli am-



malati, a chi si occupa della segreteria, a chi anima la liturgia, a chi offre tempo per la carità, a chi sostiene economicamente le opere della comunità. Sono gesti semplici che spesso passano inosservati, eppure contribuiscono in modo decisivo a costruire il volto concreto della Chiesa.

Forse uno dei segni più belli di una comunità viva è proprio la presenza di persone che servono senza fare rumore. Persone che non cercano visibilità ma che, con fedeltà e costanza, rendono possibile la vita quotidiana della parrocchia. Il loro esempio ci ricorda che il Regno di Dio cresce spesso attraverso la discrezione, la perseveranza e la gratuità.

In questo periodo dell'anno il nostro pensiero va naturalmente all'oratorio estivo, una delle esperienze più significative della vita parrocchiale. Per molti bambini e ragazzi rappresenta un tempo atteso, ricco di amicizie, giochi, attività e occasioni di crescita. Per la comunità è un momento privilegiato di incontro, di educazione e di testimonianza. Anche l'oratorio estivo, però, può essere letto alla luce della parola "servizio". Dietro ogni giornata vissuta dai ragazzi esiste infatti il lavoro di molte persone. Ci sono educatori, animatori, volontari, genitori e collaboratori che dedicano tempo, energie e passione affinché tutto possa svolgersi nel migliore dei modi. Ognuno offre qualcosa di sé per il bene dei più piccoli.

Particolarmente prezioso è il ruolo degli animatori. Molti di loro sono adolescenti o giovani che scelgono di spendere una parte delle proprie vacanze per stare accanto ai bambini. È una scelta che merita gratitudine e incoraggiamento. In una società che spesso invita a pensare esclusivamente a sé stessi, vedere dei giovani che si mettono a disposizione degli altri è un segno di speranza.

Una comunità fondata sul servizio diventa anche una comunità più unita. Molte tensioni nascono infatti quando prevalgono l'orgoglio, il desiderio di affermarsi o la ricerca del proprio interesse. Quando invece ciascuno si domanda che cosa può fare per gli altri, il clima cambia. Crescono la fiducia reciproca, la collaborazione e la comunione.

Chiediamo al Signore di donarci un cuore capace di servire con gioia, umiltà e gratuità. Un cuore che sappia riconoscere nei fratelli, specialmente nei più piccoli, il volto stesso di Cristo. E che ci aiuti a comprendere che ogni gesto di servizio, anche il più semplice e nascosto, possiede un valore immenso agli occhi di Dio. Solo così la nostra parrocchia continuerà a essere una vera comunità evangelica: non una realtà costruita sul potere, ma una famiglia di discepoli che, seguendo il Maestro con il grembiule, imparano ogni giorno la gioia del dono e del servizio.

Don Alessandro



IL PERCORSO ANIMATORI

Anche quest'anno, per gli animatori della parrocchia di Arconate, è stato possibile frequentare il corso animatori: una serie di incontri iniziata a Febbraio, quando ancora l'oratorio estivo era lontano, che si è svolta una volta al mese. Una piacevole sorpresa è stato il gran numero di nuovi partecipanti, maggiore a quello degli scorsi anni, pronti a mettersi in gioco e vivere l'oratorio non più come ragazzi ma dall'altra parte, come animatori. Questi hanno trovato ad accoglierli i coordinatori che, oltre a preparare il corso - un compito sicuramente non semplice -, lo hanno animato con voglia, gioia e partecipazione per far sentire tutti accolti.

Lo scopo principale è fare gruppo: è importantissimo che gli animatori si conoscano tra di loro, oltre a loro stessi, individuando punti di forza, abilità ma anche difetti affinché si collabori al meglio in vista dell'oratorio estivo. Ciò è raggiunto attraverso giochi e attività piacevoli, seguite da riflessioni spesso divise in gruppi per assecondare il dialogo e l'ascolto: è stato molto bello ascoltare ciò che si è riusciti a tirare fuori e a condividere!

Dopo questa parte più 'teorica', nelle ultime settimane si è passati alla parte più pratica e concreta. C'erano infatti da preparare i giochi, i laboratori, i cartelloni e la pianificazione delle settimane e dei tornei, oltre alla manutenzione di tutti gli spazi. Anche a questo arduo compito gli animatori hanno risposto a gran voce, presentandosi in oratorio quasi ogni giorno. E così, dopo lunghi mesi tra scuola, sport e impegni vari, i nostri animatori sono pronti per un nuovo, fantastico oratorio estivo!

Lemon

